Growing up

GIOCHIAMO CON LE PAROLE
GIOCHIAMO CON LE RIME

LABORATORIO A CURA DELLA
DOTT.SSA MARIA CHIARA GIANESIN

seconda metà A.S. 2025/26

UN PIACEVOLE INCONTRO

Una principessa ho incontrato
che si mangiava un gelato.
Quando mi ha visto mi ha fatto un
sorriso
e mi son sentito in Paradiso.
Mi avvicino emozionato
e la invito a giocare nel prato.
Lei mi segue volentieri
e brindiamo alzando dei bicchieri,
dei bicchieri pieni di tè
e in quel momento arriva il re.
Il re mi invita a pranzo nel castello
dove il cuoco ha preparato l'agnello.
Ringrazio il re e la principessa
e le do l'appuntamento in una rimessa.

Classe III Filippo Grazia Davide Jacopo Fiammetta Ludovica

IL PULCINO DISPERSO

Un pulcino birbantello
si è perso in riva a un ruscello.
Stava pigolando disperato
perché era appena nato.
Lo trova un gentile bambino
che lo sistema nel suo cestino.
Tornando a casa la chioccia ritrova
che stava covando tante uova.

Grande gruppo

IL BOSCO MAGICO

Oreste, un gatto nero e bianco assai
curioso,
si inoltra in un fitto bosco misterioso.
Una zampetta infila in un tronco bucato
e ne esce un orco molto affamato.
Lui vede una lepre piuttosto cicciona
e la cattura con una manona.
Oreste con un balzo dà una graffiata
e la lepre dalla mano viene liberata.
Da un magico albero piegato
l'orco viene nello spazio lanciato.
Il gatto e la lepre, felici e contenti,
trovano cibo per i loro denti.

Grande gruppo

LEONARDO IL PAPPAGALLO

Sul ramo di un grande pero,
che si trovava lungo il sentiero
vicino ad un campo appena arato,
un piccolo pappagallo colorato ha trovato.
Ludovica con dolcezza ha fischiato
e il volatile le si è subito avvicinato.
Con molta attenzione lo ha afferrato
e a casa lo ha subito portato.
In una piccola ciotola ha versato
un po' di semi vedendolo affamato.
Riconoscente Leonardo con la bimba volle restare
sperando altri amici un giorno trovare.

Nuovo gruppo

L'ARMADIO PAZZO

Nella rimessa 1 di un casolare
abbandonato
un vecchio grande armadio da Filippo
viene trovato.
Il ragazzo apre a fatica un'anta
e trova in un vaso una strana pianta.
Filippo, per prenderla, nell'armadio entra
e per la fifa a trattenere il fiato si
concentra.
Ad un tratto si serrano le ante:
Filippo diventa piccolo piccolo e vede la
pianta gigante.
Spaventato si guarda attorno e vede una
lucina,
sotto c'è un biglietto lasciato da una
fatina.
C'è scritto: "Scappa come un razzo,
se non vuoi restare prigioniero
dell'armadio pazzo".

L'UNICORNO

Dopo un violento temporale un
arcobaleno si è
formato
e fra i suoi colori un unicorno ha volato.
Un gruppo di ragazzi l'ha subito
avvistato
e con uno speciale fischio l'hanno
chiamato.
L'unicorno, dal fischio magico attirato,
vicino a loro è subito atterrato.
Una ragazza lo ha presto cavalcato
ponendogli prima sulla groppa un drappo
ricamato.
Son rimasti un po' insieme a giocare,
poi sono andati, cantando, il mondo ad
esplorare,
in modo rapido potendo volare.

Gruppo allargato

LAVORARE CON LA FAMIGLIA

A me piace la famiglia aiutare
tutte le volte che posso collaborare.
Mi diverto ad esempio a cucinare,
un bel piatto di penne al sugo spadellare.
Se un giorno la casa è da pulire
non c'è bisogno che me lo facci ridire:
tolgo la polvere in camera e in cucina
e, se occorre, anche in cantina.
Quando i nonni ci vengono a trovare
mi fa piacere poterli aiutare.
Se ti alleni ad aiutare i tuoi
sicuramente sarai d'aiuto con chi puoi.

Marco

NON HO VOGLIA DI STUDARE

Non ho voglia di studiare...
Tu che mi fai da mangiare
non prepararmi le verdure che
mi fanno vomitare.
Mangio pasta con il salame
tu che puzzi di letame.
Ti porto a rottamare
tanto ormai sei da buttare.

Michael

POLPETTA, GATTO MATTO

C'era una volta Polpetta, gatto matto,
che, arrabbiato, ha rotto un piatto.
Era a macchie bianche e marrone
e aveva per amico un bel cucciolone.
Arrivava in cucina di soppiatto
e se avvertiva un pericolo fuggiva di scatto.
Un giorno si è nascosto sotto il letto,
quando Gino l'ha trovato è scappato sul tetto.
Poi in soffitta ha trovato un topino
che ha rincorso fino al giardino:
con una zampata l'ha acchiappato
e alla padrona l'ha portato.
La signora lo ha ringraziato,
poi il topino ha subito liberato.

gruppo rossi

IL DADO MAGICO

Sul tavolo di Lucia,
una tranquilla bambina,
c'è un dado magico con una farfallina.
Quando Lucia esclama: "Bibidibobidibù
vieni in aiuto di chi sai tu!",
il dado saltellando sulla parete
con l'alfabeto vola
e la bambina scrive subito la parola,
in seguito corre senza esitare
dalla persona che deve aiutare.

gruppo arancioni

FANTASIA PORTAMI VIA

Fantasia portami via
che desidero stare in compagnia.
Mi ritrovo su un prato pieno di fiori
che mi incantano con i loro bei colori.
Poi nel mondo dei libri finisco
e di conoscerlo mi incuriosisco.
Un mondo diverso creo con la fantasia
e nessuno me lo può portare via.

Agnese Agata Maddalena

IL MIO GATTO

Ho letto sul giornale
una notizia sensazionale.
forse è meglio dire assai curiosa.
divertente e per me meravigliosa:
"Un gattino deve essere adottato"
e allora ho approfittato.
Ho chiesto alla mamma se potevamo...

gruppo verdi (incompiuta)

AL LUNAPARK

Un giorno sulle montagne russe son salito
e sono rimasto molto stupito:
su un sedile poco lontano
c'era uno strano alieno nano!
Terrorizzato ho cominciato ad urlare
per l'attenzione di qualcuno attirare.
Il povero alieno, assai spaventato,
è rimasto impietrito e senza fiato.
Che era buono allora ho capito
e con lui a giocare mi son poi divertito.

VIAGGIO NELLO SPAZIO

In sogno in una navicella spaziale mi son ritrovato
e al pianeta Saturno mi sono avvicinato.
La sua superficie ho voluto esplorare:
grazie alla bombola di ossigeno potevo respirare.
Dentro ad una grande sfera ho trovato
mamma gatta con un gattino appena nato.
Rimarrà sempre nella mia mente
il loro strano pelo fosforescente!

I VIDEOGIOCHI

I videogiochi posso talvolta usare
quando, eseguiti i compiti,
non ho altro da fare.
Sono tutti in lingua inglese
che un po' conosco senza pretese.
Mi diverto con i giochi di sopravvivenza
quando riesco a salvarmi
usando l'intelligenza.
Ti raccomando,
non farti prendere la mano:
se perdi il controllo
non arriverai lontano!

LA FESTA DEL PAPA'

Ti voglio tanto bene papà
perché mi insegni ad amare la vera libertà.
Quando mi abbracci
mi togli/toglievi il respiro
e son /ero felice
se mi fai/facevi fare un giro.
Se in casa c'è qualcosa da riparare
tu papà lo sai subito aggiustare.
Tu carne ai ferri deliziosa prepari
non c'è nessuno che ti stia alla pari!
Con te in giro é/era bello andare
perché camminando
mi fai/facevi volare.
Al papà migliore del mondo
do un abbraccio a tutto tondo.

LA STORIA SAGGIA

Stiamo pensando a ciò
che ognuno di noi può fare
per un mondo di pace tentare di creare:
(Jacopo)
E' molto utile le regole rispettare
così tutto potrà ben funzionare.
(Jacopo)
Collaborare per costruire qualcosa di utile
invece di sprecare energie in tempo inutile
(Michael)
Per piccoli scherzi non ci si deve arrabbiare,
per stupidaggini non è il caso di litigare.
(Enea)
Fiammetta pensa di poter gli altri aiutare
evitando che atti di bullismo si possano verificare.
(Leonardo)
Giocare con ragazzi meno fortunati di noi,
regalando un po' di tempo, anche tu puoi.
(Filippo)
Grazia propone di condividere ciò che puoi,
così "io" diventa "noi".
Conosciuto un anziano solo lungo la via,
Giorgia pensa sarebbe bello fargli compagnia.
Puoi aiutare la mamma e il papà
e le persone che incontri in difficoltà.
(Anna)
Salutare chi incontri con un sorriso
può essere un momento di paradiso.
(Jacopo)

NONNO PASQUALE

Mio nonno Pasquale
è un tipo assai speciale:
sempre impegnato a lavorare
soprattutto se c'è qualcosa da riparare.
Pensava un giorno di fare qualcosa di diverso:
aiutare qualcuno che si era "perso".
Ha conosciuto Ettore, un ragazzo monello,
che era finito a fumare sotto un ponticello,
poi, ubriacato con della birra rubata,
era finito in una scarpata.
Nonno Pasquale lo ha scoperto la mattina
mentre era nei paraggi per una passeggiatina.
Ha subito chiamato il suo amico scalatore
che per recuperarlo ha impiegato due ore.
Nonno è andato a trovare Ettore all'ospedale,
dove era ricoverato ridotto piuttosto male.
Con dolcezza nonno Pasquale gli ha spiegato
che a fare certe cose si era ingannato:
certe abitudini rovinano la vita,
se non le cambiava per lui era finita.
Ettore ha riflettuto su ciò che aveva sentito
e in seguito ha dimostrato di aver capito:
invece di sprecare tempo a bere e fumare
ha trovato con qualcuno un modo intelligente
per il tempo impegnare.

Niccolò